



Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Estero spese postali in più.
 Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO IV — NUM. 32
 Brindisi — 11 Settembre 1903 — Brindisi
 Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
 Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli.

Come si fanno le commemorazioni

Bisognerebbe finirlo di vivere nel palamidone della gloria passata. Ma non per questo si domanda l'oblio; un popolo che dimenticasse i morti per un'idea, sarebbe un popolo dotato di poco senno.

Da troppo tempo ogni nostra vitalità è rivolta al passato. Dove il partito è più numeroso, e dove la somma dei doveri da compiere diventa maggiore, si crede falsamente di pagare il debito di parte politica, con una ripetizione periodica e morbosa delle solite commemorazioni.

Ed allora le richieste fioccano sui conferenzieri e specialmente sui deputati, quando il governo lascia loro ampia libertà di sciogliere lo scilinguagnolo. Non basta avere un deputato ad una festa commemorativa in un paese di mille abitanti; se ne domandano due, tre, quattro, per istizzare di più i capocchia del partito contrario, si fa un po' il pavone intorno ad essi, quattro strumenti intuonano l'inno che meglio piace, la folla corre a sentire se gli ospiti hanno una voce sonora o pur no, gli oratori parlano con foga delle gesta di colui che commemorano, dimostrano, spiegano, tra gli applausi, che in confronto di tanta gloria è nauseante l'occuparsi della presente palude italiana, poi si va al banchetto, e... *buona notte!*...

Queste commemorazioni e questi banchetti sono un'ironia in mezzo ad un popolo, costretto a fare una sommosa ad ogni rialzo sul prezzo del pane.

Il sapere per esempio che nel 49 a Roma i volontari di Garibaldi si sono battuti eroicamente dagli spalti del Gianicolo, mentre i moderni guerrieri di professione prendono ovunque legnate, e le danno solo quando si trovano di fronte alla folla inerme, può essere utile per la filosofia della storia, ma non è concludente.

Il sapere che l'Assemblea Romana legiferava, mentre il nemico da fuori gettava bombe e l'Amministrazione di Mazzini passava coi conti in regola nelle mani dei vincitori; mentre le amministrazioni dell'Italia moderna affaristica, sono lo spettacolo continuo del furto premiato, può essere utile per la regola matematica dei confronti, ma non è concludente.

Concludere in un caso e nell'altro vorrebbe dire saper combattere come i volontari di Garibaldi, e impedire di rubare come nella bolgia dantesca dell'Italia odierna.

Siamo preparati a queste conclusioni?

No? E allora lasciamo i morti in pace, dal momento che siamo indegni di ricordarli.

Questa continua contemplazione del passato è un vizio dei vecchi, i quali non sapendo fare

altro di nuovo e di vigoroso, giustificano la loro inerzia col continuo racconto tedioso di quello che han fatto in gioventù.

La presente istoria prosaica, che lo smemorato popolo d'Italia si stanca di sentirsi ripetere è quella che noi dobbiamo, suo malgrado, ricordargli, non prestandoci al suo vizio organico di rifugiarsi nel passato; è la storia scritta ogni anno dai quattromila morti di pellagra, dall'esercito immenso dei suoi analfabeti e dei suoi emigranti, davanti alla cui mente, politicamente idiota, non passa, nemmeno per isbaglio un minuto di sdegno consapevole, contro le catene alle quali è legato il loro paese, che li ha cacciati randagi per il mondo.

Diciamolo una buona volta senza false ipocrisie: l'ingenuità dei nostri vecchi, che dopo una rivoluzione hanno depresso pacificamente le armi senza assicurarsi il possesso delle libertà, noi non dobbiamo commemorarla di frequente, perchè mentre gli altri popoli corrono alla lotta preparando materiale per l'avvenire, sviluppando la loro borghesia, educando il loro proletariato e vivono e combattono alla luce delle passate conquiste, noi siamo qui ancora a dover rifare affannosamente la strada di un secolo perduto!

DRAPPI & DAMASCHI

Le feste a S. Teodoro.

Sebbene tardi, pure quest'anno avremo dunque le feste al nostro Patrono S. Teodoro. Noi che non abbiamo punto desiderio d'assumere una tinta di clericalismo, come non l'assumiamo nemmeno di socialismo, guardiamo lo scopo di queste feste. E infatti non è il Santo che gioisce del frastuono delle musiche o dei fuochi d'artificio; chi ne prende diretto gusto siamo noi, miseri mortali; siamo noi che ci divertiamo.

E senza divagare più oltre sull'argomento, specie per non dispiacere alle simpatiche lettrici, fra le quali non mancheranno certamente delle pie devote al Santo Patrono, dirò che le feste di quest'anno riusciranno ancora più attraenti di quelle dell'anno scorso.

Ottime musiche, fuochi d'un costo maggiore, apparatura al Corso e in piazza Mercato, da destare le più vive meraviglie. La Commissione ha insomma pensato a tutto, pur trovandosi ancora senza quattrini.

Ma fida però che i quattrini non mancheranno, perchè è sicura che tutti daranno il loro obolo come l'han dato ogni anno.

Alle mie lettrici io per ora non dico altro. Sanno della lotteria, dei due premi in corredi del costo d'una lira d'ogni biglietto; molte l'avranno già visti esposti nelle vetrine del negozio Miranda. A ciascuna di esse io non faccio che una calda raccomandazione: pensino ad acquistare un vero stok di biglietti e così il problema è risolto: i danari serviranno per le feste e i due corredi andranno ad

allietare chi sa quali due fortunate famiglie. Ed io spero che i due bellissimi premi siano vinti da due delle mie lettrici signorine, alle quali auguro sin da ora da queste colonne un sollecito fidanzamento.

Arlecchino Re.

Spigolando sulla celebre commedia di Rudolphe Lothar:

— Chi sono io! Se lo sapessi io! Se un uomo lo sapesse mai: Chi non recitò nella vita? Chi può dire: lo sono io?

— Gli alchimisti parlano d'una sostanza che cambia i metalli, e dell'argento fa oro. Tale sostanza per noi nella vita è la donna. Chi tocca la donna cambia la sua natura

— Volete disarmare una donna? Bacciate le sue armi!

— Il riso è l'arte del diavolo, ma anche una grazia del cielo.

— Che è la vergogna? Una menzogna necessaria!... Colui che è bello può andar nudo. Chi ha le gambe storte ha vergogna e porta il manto lungo fino ai piedi.

— In tutto vi sono confini. Non in amore. Là c'è sempre il più del meglio. Quando si crede che non si possa andar più lontano, allora si incomincia. Quando si è stupidi in amore, allora si diviene astuti, e quando si è morti d'amore, si incomincia a vivere.

— Voi donne amate sempre o troppo presto o troppo tardi, quando noi non vi amiamo ancora, o quando non vi amiamo più. Perciò son tante le disgrazie in amore.

— Quando una donna vuole l'uomo non resiste. Quando senti parlare di vinti nella vita, si tratta di uomini, di donne, no.

Il danaro.

Volete sapere quanti nomi può assumere il danaro guadagnato col cosiddetto sudore della propria fronte?

Eccene una lista abbreviata.

Mercede per gli operai — *paga* per i braccianti — *salario* per i servitori — *stipendio* per gli impiegati — *onorario* per i professionisti — *compenso* per i letterati — *indennità* per i deputati — *trattamento* per gli alti dignitari — *lista civile* per i sovrani — *appannaggio* per le altezze reali — *benefizio* per i cappellani — *prelevazione* per i soci d'industria — *interesse* per i capitalisti — *sconto* per i banchieri — *premio* per gli assicuratori — *medaglia di presenza* per gli amministratori — *aggio* per i ricevitori del registro — *soldo* per le truppe — *dividendo* per gli azionisti — *pensione* per i giubilati — *mediazione* per gli agenti di cambio — *propina* per gli esaminatori — *quartale* per i cantanti — *cassetta* per gli impresarii — *indennità* per i commissarii — *emolumenti* per certi funzionarii — *rappresentanza* per i prefetti — *sportula* per gli avvocati — *senzeria* per i sensali — *provvigione* per i commessi viaggiatori — *mancia* per i camerieri, e... *la sua buona grazia* per servizi diversi.

Igiene della bocca.

Una bella e cortese signora, poco soddisfatta di una certa polvere dentifricia preparata da un pestapepe qualunque, mi chiede un'ottima ricetta, *ma che non d'entri il sapone.*

Eccola: Carbone in polvere finissima gr. 10 — china in polv. gr. 8 — calamo aromatico in polv. gr. 2. olio di garofano, gocce 3 — Si mescoli bene.

La disinfezione completa della bocca è promessa da molte acque dentifriche che per lo più non mantengono quel che promettono, perchè la disinfezione della bocca è molto difficile.

Il Thomas consiglia persino un disinfettante col sublimato corrosivo che non è da accettarsi alla cieca, perchè pericoloso.

Sarebbe da preferirsi la seguente ricetta:

Acido timico	25 centigr.
Essenza di menta	75 »
Acido benzoico	3 grammi
Tintura d'eucalipto	15 »
Alcool	100 »

Alcune goccioline in un bicchier d'acqua e si tenga a lungo questa miscela in bocca.

Saltarello.

Il Porto di Brindisi ed i servizi marittimi

Si sono consumati fiumi d'inebriato per dire della ampiezza e magnificenze nel porto di Brindisi, che pareva destinato ad un grande avvenire commerciale e che, purtroppo, va diventando..... il contrario.

Molteplici sono le ragioni che ne hanno scemato il commercio marittimo; di esse molto si è detto da persone competentissime, ma sono state parole portate via dal vento, e per ciò non mi sento incoraggiato a parlarne ancora nelle colonne di questo giornale.

Ora però per i brindisini è tempo di svegliarsi, di uscire dalla loro micidiale apatia, essendo molto prossima la visita al porto di Brindisi della *sotto-Commissione Reale per i servizi marittimi*. Questa non è una delle tante visite fatte dai veri Ministri dei Lavori Pubblici, che fra una colazione ed un pranzo hanno fatto una breve passeggiata sulle banchine, una escursione in barca e sono ripartiti, acclamati da una popolazione facilmente illusa e..... nulla hanno mai concluso.

La Commissione per i servizi marittimi ha un compito vasto sì, ma ben determinato, e da essa possiamo aspettarci qualche cosa di concreto e vantaggioso pel porto di Brindisi. Ma si deve saper domandare quello che effettivamente può ridare vita al commercio marittimo.

Di banchine ve ne sono più che sufficienti per l'imbarco e sbarco delle merci, e sarebbe una fortuna se vi fosse tanta merce da ingombrarle tutte. Mancano però completamente i moderni mezzi per l'imbarco e sbarco delle merci, massime per quelle voluminose e pesanti. Vi sono due sole grue, di proprietà del Genio Civile, che di rado vengono adoperate perchè poco o quasi niente servibili. Lungo le banchine ne occorrono molte di sistemi recenti, pel sollecito e più economico imbarco e sbarco delle merci; ed oggi si richiede economia di spese e di tempo, ma quello che più assolutamente occorre al porto di Brindisi, pel maggiore sviluppo del commercio marittimo — a parere di persone competenti nella materia — è un bacino di carenaggio, nel quale le navi potessero pulire e pitturare la carena ed eseguire i necessari raddoppi.

Il bacino di carenaggio non sarebbe solo di vantaggio al porto di Brindisi, ma di immensa utilità alla marina mercantile italiana. Da Messina fino a Venezia non v'è nessun bacino di carenaggio. A Venezia vi è quello dell'Arsenale Militare e non sempre le navi mercantili possono avvalersene, essendo spesso occupato da

navi della marina da guerra. A Taranto vi sono gli altri bacini del R. Arsenale, e mai, per quanto io so, una nave mercantile se n'è avvalsa.

Perciò le navi che trovansi in Adriatico e che hanno bisogno di eseguire riparazioni allo scafo o pulire la carena, sono costrette di andare nel bacino di Trieste, portando utile ad un porto estero, mentre quell'utile rimarrebbe in Italia se a Brindisi vi fosse un bacino. E nel porto di Brindisi vi sono posti molto adatti non per uno ma per dieci, venti bacini.

Non voglio oltre dilungarmi sulla utilità del bacino a Brindisi, per non abusare dello spazio che mi si concede e perchè uno scrittore competente se n'è occupato ripetutamente da oltre 30 anni; e cioè: fin da quando andò in fumo il progetto della Impresa Gabrielli, che avrebbe fatta la ricchezza del meraviglioso porto di Brindisi. Ho voluto solo ricordare al nostro deputato, all'Amministrazione Comunale, all'Associazione Commerciale, ai rappresentanti di Brindisi presso la Camera di Commercio, che è questo il momento di svegliarsi e domandare ed insistere per ottenere, pel bene di Brindisi, pel bene della nostra marina mercantile, il bacino di carenaggio, o tale un concorso da parte del Governo da incoraggiare e far nascere, qui fra noi stessi, una Società per la costruzione e l'esercizio del bacino; quanto non potesse essere costruito a tutte spese dello Stato.

A riguardo dei bisogni per i servizi marittimi propriamente detti e da esporre alla Sotto-Commissione Reale, lascio il compito a quelli che sono più competenti di me.

Brindisi va di giorno in giorno perdendo della sua importanza; ed a parer mio, questo è il momento opportuno per tentare di risollevarne le sorti.

chj.

Sessione Autunnale del Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale di Brindisi è convocato, in tornata ordinaria della presente Sessione Autunnale, per il giorno 12 corr. mese, alle ore 19, sulla Residenza Municipale, allo scopo di trattare le materie segnate al seguente

Ordine del Giorno

1. Relazione della Commissione incaricata di determinare la riduzione del canone daziario in seguito all'abolizione del dazio sui farinacei. Analoghi provvedimenti.
2. Controversia coll'appaltatore del dazio, circa la tassa di occupazione del suolo pubblico. Analoghi provvedimenti.
3. Comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale.
4. Comunicazione di deliberazioni della Giunta per prelevamento di somme dal Fondo di riserva.
5. Nomina della Commissione tecnica incaricata della scelta del progetto, relativo alla costruzione dell'Edificio Scolastico.
6. Istanze dei Signori Gigante Francesco e Calabrese Lorenzo, per ottenere che i loro progetti per la costruzione dell'Edificio Scolastico, siano presi in considerazione.
7. Comunicazione di nota Sottoprefettizia in ordine alla deliberazione Consigliere 30 Maggio 1903, relativa alla somministrazione degli alloggi militari. Analoghi provvedimenti.
8. Indennizzo di danni arrecati alla proprietà dei Signori F.lli De Marzo in seguito alla sistemazione della Via Mattonelle.
9. Istanza dei Signori Teodoro e Luciano Gioia per acquisto di suolo comunale.
10. Esame ed approvazione del progetto relativo alla costruzione di una scalinata nel Rione Dorotea.
11. Esame ed approvazione del progetto dei lavori di riparazione occorrenti alla Cupola del Teatro Comunale.
12. Esame ed approvazione del progetto per le riparazioni occorrenti al pubblico Macello.

13. Esame ed approvazione del progetto di costruzione del pubblico mercato.

14. Rinnovazione del quarto dei componenti la Congregazione di Carità.

15. Nomina di un componente la Congregazione di Carità in rimpiazzo del Sig. Doria Teodoro dimissionario.

16. Rinnovazione del terzo dei componenti la Commissione Edilizia

17. Nomina della Commissione di Sindacato per l'accertamento della Tassa sul Bestiame.

18. Nomina della Commissione di vigilanza alle Scuole Elementari.

19. Nomina di un Membro del Consiglio di disciplina del Corpo delle Guardie Municipali, in rimpiazzo del Sig. Guadalupi Pio, dimissionario.

20. Nomina dei Membri elettivi del Consiglio di disciplina del Corpo delle Guardie Municipali.

21. Nomina dei Revisori dei Conti dell'Esercizio 1903.

22. Comunicazione di decisione della Giunta Provinciale Amministrativa, circa il Regolamento per il pubblico Macello. Provvedimenti relativi.

23. Nomina di una Commissione per studiare quali dei servizi pubblici possano essere municipalizzati in rapporto alla Legge 29 Marzo 1903.

24. Esame ed approvazione del Regolamento per le Scuole Elementari.

25. Nomina di due Insegnanti nelle Scuole Elementari.

26. Determinazione della Tariffa d'applicarsi nel 1904 per la tassa sul bestiame.

27. Revisione della Lista degli eleggibili alla carica di Conciliatore e Vice.

28. Proposta del Consigliere Sig. Assennato in ordine alla formazione di un Consorzio privato, per provvedere alla istituzione del Corpo delle Guardie Campestri.

29. Modificazioni al Regolamento per Servizio delle Guardie Campestri, allo scopo di accelerarne il funzionamento. Proposta del Sig. Delle Grottaglie.

30. Comunicazione di decisione della Giunta Provinciale Amministrativa circa il regolamento delle Guardie Campestri. Analoghi provvedimenti.

31. Impianto d'una farmacia municipale. Proposta del Sig. Delle Grottaglie.

32. Concentramento delle Opere Pie locali alla Congregazione di Carità. Proposta del Sig. Assennato.

33. Offerta della Congregazione di Carità per fornire i locali e per prestare l'opera sua a vantaggio di un Ricovero di mendicanti. Proposta del Signor Musciacco.

34. Proposta del Consigliere Sig. Calò per invitare l'Amministrazione delle Ferrovie a tenere la facciata della Stazione Centrale in condizioni di pulizia e decenza, ed a provvedere la facciata medesima di un orologio

35. Inchiesta a carico del Direttore didattico delle Scuole Elementari. Nomina della relativa Commissione. Proposta del Sig. Assennato.

36. Provvedimenti a carico del Maestro elementare Cerquetti Augusto. Proposta dei Signori Assennato e Calò.

37. Interpellanza del Consigliere Sig. Assennato, circa l'inosservanza delle disposizioni contenute nelle ordinanze sulla polizia rurale per i caprai.

38. Interpellanza del Consigliere Sig. Assennato circa alcuni obblighi imposti agli acquaioli dall'Ufficio di Polizia Municipale.

39. Interpellanza del Consigliere Sig. Calò per conoscere se la Giunta non crede necessario di costringere i proprietari di fabbricati a provvedere i medesimi di grondaie.

40. Interrogazione dei Consiglieri Signori Assennato e Calò circa gli intendimenti dell'Amministrazione per lo sviluppo industriale della nostra città.

41. Interpellanza del Consigliere Sig. Calò per conoscere quali provvedimenti crede la Giunta di adottare contro il medico condotto Sig. Roncella, che ha trasgredito alle disposizioni del Regolamento di polizia mortuaria 11 Gennaio 1891.

42. Interrogazione del Consigliere Sig. Assennato circa il passaggio di Cassa dal vecchio al nuovo Tesoriere.

43. Interrogazione del Consigliere Sig. Calò per conoscere se la Giunta non crede necessario di migliorare il servizio igienico e sanitario del paese.

44. Interpellanza dei Consiglieri Sigg. Assennato e Calò per sapere con quale autorizzazione la Giunta ha emesso un voto politico a favore del progetto di sgravi dell'On. Sonnino.

45. Interpellanza dei Consiglieri Sigg. Assennato e Calò per conoscere le intenzioni dell'Amministrazione, circa lo scondio dei terreni adiacenti al piazzale della Stazione e del Giardinetto in Piazza Cairoli.

46. Interrogazione del Consigliere Sig. Assennato per sapere quali provvedimenti si sono adottati, per impedire l'esercizio abusivo del mestiere di levatrice da parte di persone non autorizzate.

47. Interpellanza dei Consiglieri Sigg. Assennato e Calò, per conoscere in base a quali criteri l'Amministrazione Comunale ha negato ad essi l'uso del Salone del Teatro, per un Comizio che invece fu tenuto in Piazza S. Dionisio.

48. Interpellanza del Consigliere Sig. Assennato circa le dimissioni date dal Sindaco al Comizio di Lecce.

49. Interrogazione del Consigliere Sig. Calò per sapere se l'Amministrazione non crede necessario di stabilire la data per l'incominciamento delle vendemmie.

50. Interpellanza del Consigliere Sig. Assennato circa la formazione del Regolamento per le Scuole Elementari.

51. Proposta del Consigliere Sig. Calò circa l'istituzione in Brindisi di una fiera annuale.

52. Interpellanza del Sig. Delle Grottaglie, per sapere quali provvedimenti intende adottare l'Amministrazione, per ottenere che venga migliorato il servizio della luce elettrica che lascia a desiderare.

TRA LIBRI E RIVISTE

GIUSEPPE MARZO (*Pipinu*) - De Gadhipuli a Marte - poema dialettale - GALLIPOLI - Tipografia Gallipolina 1903.

Raramente accade di veder così bene commiste in un'opera d'arte e forma e chiarezza e nobiltà di pensiero e di sentimento. Nella nostra gora della odierna poesia italiana chi ha avuto maggior fortuna e successo è stato il poeta dialettale, il quale ha portato un contributo sincero e caldo di entusiasmo, onde il verso libero e armonioso spicca il volo con ali robuste in larghe volute, assorgendo tratto tratto alle vette più eccelse del pensiero e dell'arte.

E questo poemetto dell'Avv. Giuseppe Marzo è una bella prova, per dimostrare come nel verso dialettale può foggarsi non solo il pensiero amoroso, il patetico, l'umoristico, ma anche quello scientifico.

L'Autore insieme a due amici, non appena risoluto il problema della dirigibilità del pallone, decidono di fare un viaggio aereo verso il pianeta Marte.

Durante questo viaggio il poeta dà larga spiegazione dei più difficili problemi astronomici e delle più esatte cognizioni scientifiche. Giunti nel mondo nuovo trovano una società perfezionata, una società che il poeta si è formata nella sua mente, secondo i suoi giusti ideali.

Il poemetto è ricco di episodi, di trovate curiose, di situazioni comiche. Il poeta in esso canta non per puro sentimentalismo morboso, ma per diretto impulso della realtà. E non è solo in ciò il merito primo dell'autore: merito suo maggiore è quello di aver tentato, ed esservi riuscito felicemente, un nuovo campo dell'arte dialettale; il campo scientifico.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche MERION di Venezia.

CRONACA

Di passaggio — Proveniente dal Cairo, Martedì mattina, giunse in questo porto S. A. R. il Principe Kusseim Kiamil Pacha, con numeroso seguito.

Riparti l'istesso giorno per Parigi, col treno delle ore 5 e minuti.

Promozione — Con R. Decreto del 23 Luglio corrente anno, il Signor Bernardino Mazzotta, Ufficiale d'ordine e Commissario di Leva in questa Sottoprefettura, è stato promosso al grado di Ar-

chivista capo servizio di Prefettura, e destinato a Vicenza.

Mentre ci congratuliamo sentitamente col nostro vecchio e caro amico per la promozione ottenuta, in seguito ad esame splendidamente sostenuto in Roma nel Giugno scorso, ci duole assai del suo allontanamento dalla nostra città, ove, per le sue qualità non comuni di funzionario e di cittadino, si era guadagnata, nei dodici anni di sua permanenza, la stima e la benevolenza di tutti.

Facciamo voti intanto che la sua assenza sia breve, avendo egli stabilito, dopo il servizio, di ritirarsi definitivamente fra noi.

Brindisini che si onorano

L'amico Garzia ci comunica, che l'Illustre nostro concittadino Sig. Alfredo De Santis, il 31 Agosto p. p., è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Dire se tale onorificenza sia o pur non ben meritata, è inutile, poichè il nome di Alfredo De Santis è abbastanza noto tanto in Italia che all'Estero, onorando ovunque se stesso e la patria sua.

S'abbia le nostre più sentite congratulazioni, unite ad un caldo ed affettuoso saluto.

Tiro a Segno — Apprendiamo con piacere che l'Ill. mo Sig. Comandante del Corpo d'Armata di Bari, ha nominato Direttore del Tiro di questa Società Mandamentale, il Tenente di Milizia Territoriale Sig. Poto Giuseppe e Vice-Direttore il Sottotenente di Milizia Mobile Sig. Celenzano Ungaro Raffaele.

Ad un anonimo — Per quanto gentile sia stato con noi l'anonimo che ci ha fatto tenere un suo giustissimo reclamo, ci è dispiaciuto non averlo potuto accontentare, perchè abbiamo fatto e faremo sempre strettamente osservare la condizione segnata in testa del nostro periodico: *Gli anonimi si cestinano*.

Noi non mangiamo nessuno, nè paleiamo alcun segreto. L'autore della lettera in parola ci onori d'una sua visita e la serviremo volentieri, senza che nessuno sappia il suo nome, e senza tema che le ire di chicchessia si scaraventino sulle nostre povere spalle.

La giustizia, innanzi tutto!

Verde e Azzurro — Da domenica prossima, presso i Fratelli Carlucci, si venderà lo splendido periodico settimanale mondano *Verde e Azzurro* edito a Milano. Recherà ogni numero la cronaca della settimana che più interessa il bel sesso brindisino; dovuta alla penna d'un nostro egregio collaboratore.

Ci auguriamo che tutte le nostre belle signore e signorine, non faranno mancare nel loro salotto il bel *Verde e Azzurro*, che promette di parlare sempre, sempre di loro!....

Nel prossimo numero parleremo d'un bellissimo articolo dell'instancabile industriale Sig. Giuseppe Perelli-Minetti, comparso sul num. 209 a. XXV dell'accreditato periodico « *Il Commercio* » di Milano, a proposito del *fiscalismo* e della *burocrazia* delle Ferrovie italiane, rispetto al Commercio Vinicolo.

L'Assessore De Castro — Ci sorprende come l'Assessore De Castro, anzichè coadiuvare la Commissione per le prossime feste Patronali, come tutti i suoi predecessori han fatto, si mostra verso di essa con quella solita severità, dovuta del resto alla carica ch'egli occupa.

Chi vuole le feste se le faccia a sue spese!... Non posso servirli, miei cari Signori; ciò non è giustizia!...

E tutte così son le risposte di D. Peppino, quando si ha bisogno del suo intervento, tanto che un grave sospetto ci logora la mente: se fosse vero?

Se Peppino covasse alla chetichella idee bellicose? Se fosse socialista?

Brrrr... quale triste dubbio!... Se ciò, Dio scansi e liberi, si avverasse, il problema dei lavoratori sarebbe risoluto, e... guai seri per i poveri *borghesi*. Non vi dico poi che avverrebbe dei disgraziati *succhioni*; batoste a tutti, ed il *proletario* avrebbe risoluto il problema!

No no, si facciano tridui e novene in tutte le chiese, per liberarci da tanto flagello!....

Stato Civile

dal 3 al 9 Settembre 1903

Nati 21 — Ventura Elvira, Misco Italia, Canosa Carmela, Ancora Teodoro Cosimo, Guadalupi Doloroce, Gallo Assunta, Cimieri Lucia, Lavino Maria Giuseppa, Spunta Elena, Del Prete Cesarina, Carimbolo Costantino, Rocco Clotilde, Crudo Giuseppe, Amantonico Igino, Sperto Michele, Di Somma Elisabetta, De Blasi Addolorata, Diodicibus Alberto, Convertino Damiano, Mastrarosa Addolorata Laura, Cardenia Cosimo.

Morti 3 — Di Candia Francesco a. 4, Lezzi Luigi a. 44, Miccoli Fortunata a. 8.

Pubblicazioni 2 — Pinto Giuseppe a. 33 e Guadaluni Anna a. 26, Stefanelli Giovanni a. 23 e Chiala Maria Domenica a. 41.

Matrimoni 2 — Cazzato Luigi a. 51 e Cozzetto Concetta a. 52, Lucatelli Michele a. 33 e Magliano Annita a. 20.

COLLEGIO NAZIONALE

(Premiato dal Ministero della P. I.)

Firenze — Via S. Reparata 36 — Firenze

Unico palazzo costruito in Firenze per uso di collegio e rispondente a tutte le moderne esigenze dell'igiene e della didattica.

I. Sezione — Alunni che frequentano le scuole interne del collegio.

II. Sezione — Alunni che frequentano le scuole Regie.

(La scelta è interamente affidata alle famiglie)

SCUOLE INTERNE — Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico e Liceo.

CORSI ACCELERATI — preparatorii alle varie Licenze.

Lezioni di lingue straniere — Musica — Scherma — Equitazione.



M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1903